

P.zza Domenico Pica n.1 84037 Sant'Arsenio (SA) Telefono 0975/398033 Fax 0975/398214

<u>www.comune.santarsenio.sa.it</u> Pec: protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it

Prot. N. 1752 del 05/03/2025

BANDO DI SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI UNA (1) BORSA DI RICERCA
CENTENARIO DELLA MORTE DI MONS. ANTONIO SACCO
"LA CERTOSA DOPO LA CERTOSA:DALLA FINE DELL'ANTICO REGIME AL NOVECENTO
(1798-1980) CIG: B5E6E6BE00

BANDO N. 01/2025

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.53 del 28/03/2024 di costituzione del comitato promotore eventi centenario morte Mons. Antonio Sacco;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n.8 del 07/01/2025 avente ad oggetto "Integrazione gruppo di lavoro comitato promotore eventi centenario morte Mons. Antonio Sacco ed approvazione programma di massima" con la quale è stata approvata l'attivazione di due bandi per due borse di ricerca sulla Certosa di Padula

Richiamata la determina dell' Area Amministrativa n. 41 (gen. 75) del 05/03/2025 con la quale è stato approvato lo schema di bando pubblico con i suoi allegati per l'assegnazione di una (1) borsa di ricerca centenario della morte di Mons. A. Sacco: LA CERTOSA DOPO LA CERTOSA:DALLA FINE DELL'ANTICO REGIME AL NOVECENTO (1798-1980);

ART.1

È indetta una selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di una borsa di studio per l' attività di ricerca sul processo di eversione della feudalità, avviato durante il Decennio francese che segnò una tappa fondamentale per la nascita dello Stato moderno. La legge del 2 agosto 1806 decretò la fine della giurisdizione baronale, mettendo al centro dell'amministrazione interna la gestione dei demani ex-feudali. Il demanio feudale venne abolito, subito dopo i beni appartenenti agli ordini monastici furono drasticamente ridotti, parte delle proprietà ecclesiastiche confluirono nel demanio regio, mentre il demanio comunale venne ridefinito e ampliato significativamente.

La Certosa di Padula, giudicata con ostilità anche da gruppi politici e popolari locali subì cosi la prima abolizione. Con il ritorno dei Borbone e il Concordato del 1818 furono ripristinati numerosi monasteri, tra questi quello di Padula. Tuttavia, il processo di ricostruzione rimase frammentato, poiché le soppressioni, le vendite ed i trasferimenti di proprietà impedirono una restaurazione integrale della situazione precedente. Dopo l' unificazione italiana, con la legge del 1867 furono soppressi gli enti ecclesiastici ritenuti superflui. La Certosa, già spesso usata come base ed ospedale militare, fu successivamente oggetto di discussioni e interventi per tutta l' età liberale. Tra la Grande guerra e la Seconda guerra mondiale fu sistematicamente utilizzata come campo di prigionia, successivamente come scuola per orfani. Solo a partire dagli anni Ottanta iniziò il recupero.

Questa borsa di studio è vincolata ad una ricerca bibliografica ed archivista sulla fine della Certosa di Padula come istituzione religiosa, integrando così I 'opera di Mons. Sacco. Si vuole sottolineare la particolare attenzione alla dispersione dei beni artistici e delle sue variegate proprietà. Inoltre, vuole raccogliere i materiali che spiegano I' utilizzo successivo degli spazi della Certosa.

Il vincitore dovrà Lavorare, con un tutor accademico specializzato, alla catalogazione dei materiali bibliografici fino ad ora prodotti, successivamente alla catalogazione dei materiali documentari conservati negli Archivi di Salerno, Napoli e Potenza. Il risultato sarà organizzato digitalmente e messo a disposizione di studiosi e ricercatori.

ART.2

Possono partecipare alla selezione, senza limiti di cittadinanza, coloro i quali sono in possesso di:

Laurea magistrale in Filologia moderna – Studi storici – Beni Culturali (o altre laure e equivalenti)

L'equivalenza è stabilita, anche riguardo ai titoli conseguiti all'estero e ai soli fini dell'assegnazione della borsa di studio, dalla Commissione esaminatrice.

Il colloquio orale si terrà il 25/03/2025, alle ore 11.00, presso la Sede del Comune di Sant'Arsenio. Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ente, entro le ore 14.00 del giorno 18/03/2025, al protocollo (protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it)

ART.3

L'attività sarà effettuata (presumibilmente) dall'01/04/2025 al 31/07/2025. L'incarico avrà la durata di 4 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione. Il Vincitore sarà seguito da un tutor accademico:

La selezione avverrà per titoli e colloquio.

La valutazione della Commissione, ai fini della definizione del punteggio dei titoli , è espressa in venticinquesimi. Il punteggio riservato ai titoli è 25 ed è determinato in base al seguente criterio:

- fino a 5 punti per il voto di laurea, da rapportare fino a un massimo di 110/110, se espresso diversamente;
- fino a 10 punti per l'argomento della tesi di laurea magistrale;
- fino a 10 punti per eventuali ulteriori titoli.

Il candidato, per essere collocato utilmente in graduatoria, deve conseguire un punteggio non inferiore a 13.

Il colloquio accerterà le conoscenze e le competenze del candidato utilmente collocato nella graduatoria. La commissione dispone di venticinque punti per la valutazione del colloquio.

La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Il punteggio è attribuito dalla commissione, compreso il Presidente.

La Commissione esaminatrice definisce, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria finale di merito e individua il vincitore.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

ART. 4

L'importo della borsa di studio per attività di ricerca ammonta a € 5.000,00 (cinquemila/00)

ART. 5

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera, firmata dagli aspiranti (allegato A), dovrà essere presentata al protocollo dell'Ente entro le ore 14,00 del 18/03/2025,

pena l'esclusione dalla procedura comparativa, **esclusivamente** all'indirizzo **protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it**

L'email, pena l'esclusione, dovrà riportare il seguente oggetto "BANDO N. 01/2025"

- -LA CERTOSA DOPO LA CERTOSA: DALLA FINE DELL'ANTICO REGIME AL NOVECENTO (1798-1980). Nella domanda (All. A), ciascun candidato dovrà dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000:
- cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza, cittadinanza e indirizzo del luogo di residenza, indirizzo di posta elettronica scelto per l'invio di tutte le comunicazioni inerenti alla procedura;
- i titoli accademici conseguiti, specificando le istituzioni che li hanno conferiti;
- titoli scientifici Pubblicazioni;
- curriculum vitæ;
- eventuali attestati (corsi di perfezionamento, attività svolte presso Istituti di Ricerca, esperienze professionali,).

ART.6

La Commissione, all'esito della procedura di selezione formula una graduatoria indicando gli idonei in ordine di merito. La borsa di studio per attività di ricerca è assegnata al candidato che abbia conseguito il maggior punteggio. In caso di parità di punteggio la borsa di studio per attività di ricerca è attribuita al candidato più giovane di età.

Il giudizio di merito della Commissione è insindacabile.

La borsa che, per la rinuncia del vincitore resta disponibile, verrà attribuita al successivo idoneo secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Art. 7

La borsa di studio per attività di ricerca non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ad impieghi pubblici.

L' Ente provvede, limitatamente al periodo di validità della borsa di studio per attività di ricerca e qualora il borsista sia privo di analoga copertura, alla stipula di una polizza per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi, da far gravare sui finanziamenti derivanti dal progetto di ricerca o dalla convenzione. Per tutte le necessarie informazioni, ci si potrà rivolgere alla Segreteria del Comune di Sant'Arsenio

ART.8

Le borse di studio per attività di ricerca sono esenti dall'imposta sui redditi delle persone fisiche come confermato dalla risoluzione n. 120/E del 22.11.2010 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Normativa – e non danno luogo a trattamenti previdenziali né valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche, né a riconoscimenti automatici ai fini previdenziali.

ART.9

I dati personali forniti con la richiesta di partecipazione al concorso sono trattati nel rispetto delle disposizioni previste dalla vigente normativa in materia (All. B). Tali dati sono trattati, anche in forma automatizzata, per le finalità istituzionali e, in particolare, per tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione del bando di concorso. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. L'eventuale rifiuto di fornire i dati comporta la mancata fruizione del beneficio economico previsto dal presente regolamento. In relazione al trattamento dei dati, gli interessati possono esercitare i diritti garantiti dalla vigente legislazione.

La pubblicazione della graduatoria avviene nel rispetto della tutela della riservatezza e protezione dei dati personali.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Maria Consiglia Viglione

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMM/VA F.to MARIA CONSIGLIA VIGLIONE

